

NEWSLETTER ESTATE 2020

Cari amici,

E' passato un anno e mezzo dall'ultima volta che vi abbiamo scritto a dicembre 2018. Avevamo pronta una lettera, che però non vi abbiamo inviato poiché stavamo aspettando che accadesse qualcosa di grande riguardo a una grande casa per la congregazione.... Che però non ha visto la sua realizzazione. E' stato un anno difficile di attesa e cercando di capire che cosa Dio aveva da dirci, mentre tutto ciò che sembrava certo ad un tratto non si materializzava più.

L'attesa si è prolungata fino all'inizio del 2020, finché non abbiamo messo da parte il sogno di una proprietà e abbiamo iniziato a cercare altri luoghi da affittare. Tuttavia, per ogni edificio visitato non abbiamo avuto la pace di Dio nel cuore.

Quando il Covid-19 ha colpito, abbiamo capito che Dio non voleva che firmassimo alcun contratto di affitto. L'ambiente delle congregazioni, incluso Tehilat-Yah, si è trasformato in riunioni su Zoom o altre piattaforme, e tutto il mondo si è trasformato in un attimo.

Tempeste

Se guardiamo la storia del naufragio di Atti 27 (versi 9-38), Paolo è prigioniero mentre viaggia verso l'Italia. Il tempo non è quello che si aspettavano. Durante la fermata a Creta, Paolo mette in guardia il centurione e il capitano di non intraprendere il resto del viaggio. Aveva ricevuto questo avvertimento da Dio, ma essi non lo ascoltarono. Naturalmente il cuore umano dà ascolto alla voce dell'esperienza e della logica.

Quando la tempesta colpisce, tutti vanno in panico. Lanciano tutto il carico fuoribordo e vedono che la situazione è senza speranza. Questo è quello che accade quando una tempesta colpisce. (Lo vediamo nella tempesta del Covid-19). Nella tempeste tendiamo di arrenderci al panico, al compromesso e ci sentiamo senza speranza.

Solo un uomo andò sottocoperta a pregare, ricevendo la promessa del Signore che lo avrebbe portato a Roma sano e salvo. Alla fine, il capitano fu costretto a consultarsi con Paolo che lo assicurò che tutte le vite sarebbero state risparmiate.

Yeshua ci insegna a non soccombere al panico, a non ascoltare la voce della nostra logica o di quella dei media o della gente intorno a noi, ma, come Paolo, di cercarlo in preghiera e ad ascoltare la voce del nostro amato Signore. Siamo stati comprati col Suo sangue prezioso, ci è stato dato un cuore nuovo, siamo divenuti nuove creature. La Sua voce ci guiderà,

mostrandoci cosa fare e tramite noi Lui può dare incoraggiamento e conforto all' altra gente.

Poco prima che il virus colpisse Israele, abbiamo subito due tempeste che hanno colpito Tehilat-Yah e noi personalmente. Come sapete abbiamo persone di diversi gruppi etnici. Per anni, l'etiope S. e i suoi 8 figli hanno fatto parte della congregazione, lei è una donna di fede e di preghiera. Nonostante l'azione di scoraggiamento della sua famiglia è riuscita a far crescere i figli come forti seguaci del Messia. Alcuni anni fa anche suo marito ha cominciato a seguire la congregazione della sua sorella a Netanya in lingua amarica, mentre S. ed i figli sono rimasti a Rishon, servendo in intercessione e lode, e nel lavoro tra i giovani e i bambini. Solo il figlio T., il più grande, ha rinnegato la fede per molti anni, ma di recente si è convertito ed ha iniziato a seguire la congregazione etiope col padre. T. ha subito forte depressione ed altri disturbi a lungo. Verso la fine di febbraio la sua vita è stata troncata tragicamente ed improvvisamente. Potrete immaginare l'immenso dolore per la perdita dell'amato figlio e fratello. Poi il padre chiese alla famiglia di lasciare la congregazione di Tehilat-Yah per andare con lui. La famiglia scelse di rispettare il desiderio del padre e di confortarlo nel suo dolore. Avevano fatto parte del nostro gruppo in casa per lungo tempo e quindi ne abbiamo sentito la perdita. Ci mancano molto e cerchiamo di tenerci in contatto il più possibile, preghiamo gli uni per gli altri e siamo sicuri che Dio ha per loro piani meravigliosi.

Poco dopo questa morte, B., il padre settantenne della migliore amica di Marianne in Israele, è stato ucciso e F., sua madre, ferita gravemente. Erano consiglieri di una giovane coppia con due piccoli bambini ed un bimbo di tre mesi. L'uomo, cresciuto da ultraortodosso, era venuto alla fede parecchi anni fa. Apparentemente, aveva sofferto di instabilità per qualche tempo e riceveva psicofarmaci. Quando B. e F. sono andati per la visita di controllo, l'uomo, all'improvviso ha attaccato F. con un mattone buttandola a terra, mentre lei teneva il suo bimbo. Quando B. è intervenuto per difendere la moglie, lui lo ha ucciso col mattone.

Entrambe le famiglie erano parte di una comunità messianica vicino a Gerusalemme e quindi è stato un colpo per il corpo del Messia. Marianne aveva conosciuto B. ed F. per molti anni. Per più di un anno fino al nostro matrimonio essi avevano preso Marianne a vivere con loro, quando non aveva dove andare e pochi soldi per pagare un affitto.

Ma il conforto di Dio è meraviglioso e insostituibile. Oggi, quando parliamo sia alla famiglia etiope o all'amica di Marianne, sappiamo che sono stati confortati e incoraggiati da Dio stesso, e loro credono che ogni cosa cooperi al loro bene, come promesso in Romani 8: 28.

Durante il nostro ultimo incontro fisico che abbiamo tenuto a marzo, proprio prima della quarantena, D. era già portatore del virus senza saperlo. Il virus lo ha colpito duramente tenendolo in ospedale qualche tempo, ma, grazie a Dio, nessuno della sua famiglia è stato colpito, ne tantomeno alcuno della comunità. Abbiamo pregato ogni giorno per lui e abbiamo condiviso la sua gioia, quando è stato abbastanza bene per ritornare al suo lavoro di guardiano in un supermercato.



I giorni del Corona Virus in Israele

Naturalmente, come negli altri paesi, il virus ha messo in difficoltà economiche molte persone e piccole attività. Un milione di persone sono senza lavoro, ma, nel contempo la percentuale dell' Aliya è aumentata.

Fino a un mese fa la diffusione del virus era buona. L'80% delle città non riportavano più di nuovi casi di infezione, compresa Tel Aviv e Rishon Letzion. All' inizio di maggio sono stati riaperti gli asili e a metà maggio piccoli e grandi sono tornati a scuola, gli autobus hanno ripreso a circolare regolarmente. Siamo stati bene, a confronto degli altri paesi, anche per la chiusura dei confini a inizio marzo, e per l'eccellente servizio sanitario.

Presso l'Istituto di Ricerche Biologiche della città di Ness Zona, vicino a Rishon, stanno studiando sugli anticorpi per combattere il virus. Al momento questi anticorpi sono efficaci solo per le persone che sono state infettate, poiché neutralizzano e scompongono il virus.

Sfortunatamente, il numero dei contagi sta di nuovo risalendo rapidamente. Dopo un mese e mezzo di quarantena, la gente è diventata euforica, il virus è finito! In effetti Israele non è abituato a seguire le istruzioni. In altri paesi le raccomandazioni dei governi vengono seguite dal popolo come fossero delle leggi. In Israele, il governo fa le leggi e devono ancora rinforzarle. E quindi le mascherine non sono state indossate propriamente, la gente si è riunita liberamente e ci sono stati sovraffollamenti sugli autobus e sulle spiagge.

Sono state di nuovo chiuse 200 scuole superiori e moltissimi studenti delle medie e superiori stavano in quarantena. Grazie a Dio, le vacanze estive sono iniziate il 1 luglio.

Dovremo imparare a convivere con il Corona virus, almeno fino a quando verrà trovato un vaccino pronto all' uso, ci hanno detto. Il governo continua ad appellarsi al popolo di essere più responsabile.

Alla fine, non dobbiamo cadere in panico per il Corona virus. Sappiamo profondamente che Egli ha sempre l'ultima parola sui nostri corpi. Gli apparteniamo e siamo le Sue pecore. Mentre rispettiamo le regole del governo, vogliamo anche camminare in giustizia, ma senza paura.

Il Dono della Quarantena

Durante la quarantena, abbiamo riconosciuto un'opportunità per il Signore: ricercarLo, e ricercarLo ancora; pregare coi nostri fratelli e sorelle della congregazione, ogni mattina e ogni sera. E studiare la Parola di Dio..

Nei momenti degli incontri tramite Zoom, siamo stati benedetti con persone che hanno assunto delle responsabilità: ci hanno aiutato a consegnare buoni pasto a donne sole e vedove, prima di Pasqua; hanno guidato la preghiera del mattino; hanno insegnato ai bambini. Un giovane della congregazione ha intrapreso l'insegnamento dei giovani e ha veramente fatto breccia nei loro cuori.

Inoltre la quarantena è stata un bel tempo da passare in famiglia. C'è stato tempo di studiare la Parola di Dio e pregare, e tempo per risolvere insieme le difficoltà. Tempo per discutere e per giocare in pace assieme.... e tempo per riposare (a suo dire, Marianne aveva anni di sonno mancato).

A causa della quarantena e per la crisi generale, i viaggi organizzati da Michael sia in Germania che in Italia e molti altri sono stati cancellati. Così Papà é a casa molto di più ed è magnifico per i bambini.

Michael continua a rimanere in contatto con le congregazioni in Italia e le guide spirituali, come pure con molti credenti messianici tramite Zoom. Questi collegamenti si sono rafforzati negli ultimi due mesi. Per noi (Marianne e Michael) è stata una benedizione poter collaborare da parte nostra per molte volte durante gli incontri di lode ed intercessione con l'Italia e l'Europa. Naturalmente ci rendiamo conto di quello che la Bibbia insegna riguardo agli ultimi tempi. Il nemico ha seminato tanta paura e panico non solo nella società in cui viviamo, ma anche tra le congregazioni. Ci sono arrivate molte domande da sorelle e fratelli e Michael ha deciso di usare il tempo a disposizione per insegnare sul libro dell'Apocalisse, a piccoli brani quotidiani. Una donna della congregazione che soffriva di depressione da molti

anni, e non aveva trovato un ministero nella congregazione, adesso ha trovato il suo posto. Traduce questi brevi messaggi audio in russo e si sente felice di contribuire a qualcosa, gloria a Dio!

Dio vuole che ci rendiamo conto e ci dice di essere pronti, nel sapere che cosa ci aspetta e di preparare il nostro cuore, e di non temere. Ci chiama ancora a dimorare nella Sua Parola e di festeggiare nel Suo amore (Ebrei 13:9).

Unità nel Corpo del Messia

Come potete sapere ci sono stati per anni articoli teologici che hanno causato disunione nel Corpo del Messia in Israele. Durante la crisi del Corona ci sono stati molti giorni di preghiera tramite Zoom che hanno unito persino alcuni di coloro che solitamente non interagiscono. E' stata una cosa positiva. Il 21 maggio, giorno di Gerusalemme, Tom Hess è stato il primo ad organizzare un giorno di preghiera, dopo che le regole si sono allentate ed è stato possibile radunarsi. Speriamo che ci saranno ulteriori mosse degli uni verso gli altri nonostante le differenze. Potrà essere difficile, ma l'unità è chiarissima nel cuore di Dio. Marianne di recente ha sentito qualcuno dire: dobbiamo imparare ad abbracciare i cactus e vedere la bellezza di Yeshua negli altri credenti, anche se possiamo non essere d'accordo su questioni teologiche. Pregate con noi per l'unità tra i credenti in Israele. Sarà l'arma migliore per fare colpo sulla nostra nazione.

Shavuot - Pentecoste



A Shavuot ci siamo incontrati in un parco di Rishon per la prima volta. C'erano circa 30 persone ed è stato magnifico rivedersi di nuovo di persona. La settimana successiva la gente ha testimoniato come questo tempo e la preghiera sono stati di rinforzo e di guarigione fisica individuale.

Primi Incontri a Nostra Casa dopo la Quarantina

Siamo stati felici di ospitare un incontro a casa nostra l'altra sera, per i nostri giovani. Si sono divertiti giocando a ping pong e calcio e per concludere la serata mangiavano spaghetti e torte. Abbiamo anche iniziato a incontrarci di nuovo come gruppo di casa. È così importante e ci rallegriamo di poterci incontrare di nuovo.



I Sopravvissuti all'Olocausto:

Aspettiamo di continuare ancora il lavoro con i sopravvissuti all'olocausto. Ora, più che mai, molti di loro sono confinati in casa. Vogliamo fare di nuovo fare visita nelle loro case, per loro, il tempo passa lentamente e vogliamo continuare a benedirli. Grazie a generose donazioni abbiamo potuto comprare per loro molti buoni pasto. Preghiamo anche che presto potranno incontrarsi ancora nelle loro sale di riunione.

Una Casa Nuova per la Congregazione Tehilat-Yah

Più di una decina di anni or sono Yeshua ha parlato al nostro cuore di fondare una congregazione nella città di Rishon Letzion, importante città del moderno Israele. Sia la bandiera che l'inno nazionale sono stati creati a Rishon. Lo slogan della città "Abbiamo trovato l'acqua!" fu il grido dei disperati e coraggiosi coloni ebrei dalla Russia (alla fine del 19° secolo) quando dopo più di 70 giorni di scavi trovarono l'acqua. Questa storia vera ci ha dato l'ispirazione per il nome della nostra organizzazione no profit: acqua viva gratis.

Per 12 anni ci siamo incontrati in un locale molto piccolo, che a questo punto non possiamo più utilizzare a causa delle restrizioni per il Corona virus. Ci troviamo ad un bivio ed aspettiamo che il Signore ci mostri verso dove voltarci. Continuiamo a immaginare un luogo più grande da utilizzare per la congregazione e anche come casa di preghiera e lode 24 ore al giorno. Un anno fa, Dio ci ha incoraggiato con la parola di Isaia 54:2, chiamandoci ad *allargare la nostra tenda e spalancare I teli della tua abitazione*. E allora nei nostri cuori c'è

un grosso punto interrogativo. Quando, dove, come accadrà questo, quando il futuro è così incerto. Ecco perché vi chiediamo di:

- Continuare a pregare con noi per una casa per la congregazione e saggezza da parte di Dio.
- Pregate per la situazione di grande disoccupazione in Israele.
- Pregate che il nuovo governo operi per il bene della sua popolazione e che Netanyahu e Ganz collaborino.
- Pregate per la situazione di fede della nostra sorella A. che si è dovuta separare dal marito, per le violenze domestiche. Pregate Dio di confortarla e darle sapienza.
- Pregate per coloro che hanno smesso di seguire gli incontri su Zoom, o hanno interrotto i contatti con i credenti per la situazione attuale del Corona. Specialmente per Z., un nuovo credente, che vive con la madre molto possessiva e contraria alla fede. Sembra che sia scivolato indietro nel giudaismo ortodosso.
- Pregate per i nostri figli, in particolare Roi, che Dio rinforzi la sua fede.

Amore e Benedizioni a tutti voi!

Michael e Marianne Yaron, con Roi, Lia e Matan



Informazioni bancarie per chi è interessato a sostenere finanziariamente:

UBANK Ltd. (First International Bank)/ Bank No. 26
Branch No. 288
Address: 32, Keren Hayesod St, Jerusalem 91040, Israel
SWIFT (BIC)-Code: FIRBILITXXX

Account no. 424633
Account owner: Amutat Mayim Haiim Hinam (R.A.)
IBAN: IL680262880000000424633